

Conversione Decreto Legge “Enti locali””: soppressa la norma sui piani attuativi

25 Maggio 2005

Durante l'esame del disegno di legge (S/3367 - C/5841) di conversione del Decreto Legge 44/2005 “Disposizioni urgenti in materia di enti locali”, l'Aula della Camera ha soppresso la norma, introdotta dal Senato, che, modificando l'art. 42 del Testo Unico Enti Locali, attribuiva al Consiglio comunale, senza possibilità di deroga, il potere di approvare i piani urbanistici attuativi, provocando inoltre rilevanti problemi relativamente alle procedure di esecuzione delle opere pubbliche.

Attualmente, i piani attuativi non sono menzionati espressamente fra gli atti di competenza del Consiglio, per cui la loro approvazione può essere anche rimessa alla Giunta comunale, come recentemente è avvenuto nelle nuove leggi regionali sul governo del territorio di Lombardia, Campania e Umbria.

Senza considerare che in questo modo lo Stato sarebbe rientrato in una materia - il governo del territorio - ormai di competenza regionale e in relazione alla quale l'art. 117, comma 3, della Costituzione, nel testo riscritto dalla Legge 3/2001, gli affida solo la definizione dei principi fondamentali.

L'ANCE si è immediatamente attivata per sensibilizzare sia le Commissioni competenti, che l'Aula della Camera dei Deputati, sulle conseguenze negative della norma per l'attività delle imprese, sottolineando anche l'inversione di tendenza che l'approvazione definitiva di questa disposizione avrebbe comportato in un quadro come quello attuale che va verso il rilancio della competitività del mondo produttivo.